

Quarta Domenica di Avvento

Gesù il Figlio del Padre che si fa Uomo

Quadro delle Letture

20 DICEMBRE - AVVENTO B: DOMENICA IV

<i>Isaia</i>	<i>Salmo</i>	<i>Apostolo</i>	<i>Luca</i>
2Samuele 7,1-5.8b-16	88	Romani 16,25-27	1,26-38
<i>Una casa salda per sempre.</i>		<i>Il disegno di Dio rivelato a tutti.</i>	<i>L'annuncio a Maria.</i>

Le promesse di Dio si realizzano nella storia di un popolo, di una famiglia, di una giovane donna: Maria di Nazareth.

Quale presenza più stabile di Dio tra noi che il grembo di una donna?! Così vulnerabile fragile, eppure vitale perché opera dello Spirito di Dio!

E' con stupore che noi assistiamo così alla realizzazione di un piano salvifico che silenziosamente si è fatto strada attraverso i secoli, fino all'utero di una donna, nuovo inizio della creazione, agli albori originari della vita umana.

In questo modo è fatto conoscere a tutti.

@@@@@@@@@@@@

Oggi i riflettori sono puntati su:

Maria, madre di Gesù

Maria è stata il tramite indispensabile del compimento delle promesse di Dio. Senza la sua adesione totale, umile e fiduciosa, il Cristo non sarebbe stato donato al mondo. Le dobbiamo tutto. E da quando Gesù ci ha affidati a lei come figli, è diventata anche il nostro tramite per arrivare a Dio. Esaltata dai sapienti, cantata dai poeti, raffigurata dagli artisti, pregata dai potenti e dagli umili: per tutti Lei è la madre amorosa che intercede, ascolta, consola, ama. A Lei, nostra madre, non abbiamo timore di confidare le nostre pene né paura di chiedere aiuto.



La Parola di Dio

Prima Lettura Sam 7, 1-5.8b-12.14a.16

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor



tuo, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono

sarà reso stabile per sempre"».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 88

RIT: Canterò per sempre l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza".
Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele».

Seconda Lettura Rm 16, 25-27

Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen.

Vangelo Lc 1, 26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai

Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



Meditiamo la Parola

Gesù figlio di Davide

La catechesi evangelica, come anche quella paolina, si preoccupa di affermare chiaramente che Gesù appartiene alla famiglia regale di Davide. In questo modo evidenzia sia la concreta esistenza di Gesù, sia il compimento delle promesse messianiche.

Ora, il figlio annunciato a Maria è chiaramente designato come figlio di Davide, poiché Giuseppe, a cui Maria è fidanzata, appartiene alla casa di Davide. Era importante garantire, di fronte agli Ebrei, attraverso la successione, il titolo di «figlio di Davide», che fonda l'azione dell'inviato di Dio.

Durante la sua vita Gesù non si è attribuito volentieri questo titolo, anche se la gente lo acclamava così, per non alimentare un nazionalismo facile e pericoloso. Identificandosi con i «poveri» che attendevano una salvezza spirituale, egli conferma che «la carne non serve a nulla», e che ogni potenza umana non ha consistenza. La sua nascita da una donna vergine mette in risalto la forza dell'intervento di Dio.

Dio cerca collaboratori

Per realizzare il «*mistero taciuto per secoli eterni, ma rivelato ora... a tutte le genti*», Dio non agisce da solo, ma chiede la collaborazione cosciente e libera della madre, come in seguito farà con gli Apostoli e con tutti i credenti. Ma colui che nasce nella carne come «figlio di Davide» è, per la potenza dello Spirito, costituito e rivelato come «figlio dell'Altissimo»; questa è la fede della Chiesa : «Non dalla carne e dal sangue» egli nasce, ma da Dio; e, analogamente, nascono come figli di Dio quelli che credono in lui.

Una casa per Dio

Per stabilizzare la sua dinastia e per dare un centro al suo popolo, Davide pensava di costruire una casa per mettervi l'arca dell'alleanza, ma Iahvè risponde che sarà lui a costruire una casa a Davide. Dio non rifiuta il tempio, ma afferma che l'avvenire del popolo e della dinastia poggerà più sull'alleanza tra Dio e l'uomo che non sul tempio stesso. La reciproca fedeltà fra Dio e l'uomo sarà più importante dei sacrifici del tempio. Per molto tempo il termine «chiesa» ha significato soltanto un edificio e per molti un luogo da visitare per dovere o per convenzione. «Che cosa mai possono ancora essere queste chiese, se non le tombe ed i monumenti sepolcrali di Dio?» (Nietzsche). Oggi molto è cambiato, ma non è pienamente superata l'idea di una Chiesa che si trincerava in potenti «cittadelle di Dio», invece di aprirsi al dialogo e alle relazioni. «Dio non abita in templi costruiti da mano d'uomo» (At 17,24); Dio pone la sua dimora non in edifici, ma

negli uomini: «Non sapete che voi siete tempio di Dio e lo Spirito di Dio abita in voi?» (1 Cor 3,16).

Tuttavia l'edificio ecclesiale ha un senso: è uno spazio dove i fedeli si riuniscono per incontrare il Signore e incontrarsi nel Signore. E' dunque un luogo sacro non perché sono sacre le pietre materiali che lo compongono, ma perché sono santi i cristiani che vi si radunano.

La dimora vivente

Dio pone la sua dimora fra gli uomini: le pietre che la costituiscono sono quelle dei «sì» incondizionato a Dio; Maria ne è la prima pietra viva. Poi Giuseppe, la cui disponibilità al piano di Dio assicurerà al bimbo che nascerà da Maria la discendenza regale dalla stirpe di Davide.

Per il «sì» di persone così umili, povere, attente alla volontà di Dio, Gesù, figlio di Davide, entra nella storia del mondo. Questa è la sua casa, il suo tempio.

@@@@@@@@@@@@

Interrogiamoci

- *Sentiamo la responsabilità di collaborare con Dio alla salvezza del mondo?*
- *Crediamo che Dio ci parli? Come?*
- *Siamo disponibili, pronti al nostro sì a Dio?*

@@@@@@@@@@@@

Davanti al Presepio con Papa Francesco



Nella grotta troviamo Maria e Giuseppe. Maria è una mamma che contempla il suo bambino e lo mostra a quanti vengono a visitarlo. La sua statuetta fa pensare al grande mistero che ha coinvolto questa ragazza quando Dio ha bussato alla porta del suo cuore immacolato. Le sue parole: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1,38), sono per tutti noi la testimonianza di come abbandonarsi nella fede alla volontà di Dio.

Accanto a Maria e al Bambino, c'è San Giuseppe. In genere è raffigurato con il bastone in mano, e a volte anche mentre regge una lampada. San Giuseppe è il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia. Giuseppe portava nel cuore il grande mistero che avvolgeva Gesù e Maria sua sposa, e da uomo giusto si è sempre affidato alla volontà di Dio e l'ha messa in pratica.

§§§§§§§§§§§§

Preghiamo

*Signore Gesù,
oggi contempliamo il dialogo
tra Maria e l'angelo Gabriele:
un incontro pieno di stupore,
di fiducia e di speranza.
Anche noi come Maria,
vogliamo rispondere con slancio, accoglierti
e soprattutto rallegrarci!
Tu ci vuoi contenti e vieni tra noi
perché la nostra gioia sia piena.
Ti affidiamo questi giorni che
ci conducono al Natale,
perché prepariamo il cuore
e facciamo spazio a Te.
Amen*